

RASSEGNA STAMPA
del
08/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 07-05-2012 al 08-05-2012

07-05-2012 Il AGV Velino PROTEZIONE CIVILE, IL GOVERNO SCEGLIE LA STRADA DEL DECRETO-LEGGE	1
07-05-2012 Adnkronos Masso trancia braccio ad alpinista nel torinese	3
07-05-2012 Adnkronos Tratto in salvo l'escursionista disperso da ieri sul monte Morrone in Abruzzo	4
07-05-2012 Affari e Finanza (La Repubblica) Medici e infermieri più produttivi obiettivo ambulatori sempre aperti	5
07-05-2012 AgricolturaOnWeb Maltempo, danni irreversibili alla frutticoltura	6
07-05-2012 Asca Maltempo: rovesci e temporali su centro-nord e Sardegna	7
07-05-2012 Comunicati.net LAVORO E DIGNITA'	8
07-05-2012 Il Gazzettino Funerale unico per i cinque amici	9
07-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto e maremoto a Messina: esercitazione ProCiv	10
07-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Varese: sinergia ProCiv e GdF per la sicurezza idrogeologica	12
07-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Ceneri vulcaniche in Messico, distribuite mascherine	13
07-05-2012 Il Manifesto 24 milioni scomparsi. Dove sono finiti?	14
07-05-2012 Il Manifesto Ricostruzione e lavoro In sette sfidano Cialente	15
07-05-2012 Il Mattino (Nazionale) Raffaele Cesarano Jesolo. Dovevano arrivare in massa a Jesolo per festeggiare i Carabinieri e in...	16
08-05-2012 La Sentinella ivreachecorre colora il centro storico tra turismo e salute	17
07-05-2012 Il Sole 24 Ore Online Volata finale al Senato per la golden share statale	18
07-05-2012 Il Tempo Strage in un locale a causa di un incendio	19
07-05-2012 Il Tempo In 80.000 alla Messa per le vittime di Aprilia	20
07-05-2012 WindPress.it "DIGNITÀ! NOVE SCRITTORI PER MEDICI SENZA FRONTIERE" AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO	21
08-05-2012 marketpress.info GESIP: LOMBARDO, PREMIER MONTI FIRMA ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE	23
08-05-2012 marketpress.info GRANDE PROGETTO STATALE 268, REGIONE CAMPANIA ED ANAS FIRMANO PROTOCOLLO D'INTESA	24

PROTEZIONE CIVILE, IL GOVERNO SCEGLIE LA STRADA DEL DECRETO-LEGGE

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"PROTEZIONE CIVILE, IL GOVERNO SCEGLIE LA STRADA DEL DECRETO-LEGGE"

Data: **07/05/2012**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE, IL GOVERNO SCEGLIE LA STRADA DEL DECRETO-LEGGE

Roma - Il Fondo nazionale verrà integrato con l'aumento dell'accisa carburanti, ma anche con un mirato programma di riduzione della spesa delle Amministrazioni centrali. Salve le gestioni straordinarie di Expò e Forum Famiglie

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - Il governo ha scelto la strada del decreto legge per il riordino della Protezione civile. "Le regioni di straordinaria necessità ed urgenza che stanno alla base dell'adozione del presente decreto-legge sono da ricercare, anzitutto, nei recenti interventi del Legislatore e del Giudice delle Leggi che, attraverso l'abrogazione o la declaratoria di illegittimità costituzionale di disposizioni inserite nella legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del Servizio nazionale di protezione civile, e nel decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile, hanno da un lato, indicato la strada per restituire al Servizio nazionale di protezione civile il suo pregnante significato, ristabilendo la configurazione della sua mission come complessivo sistema preordinato a tutelare i valori fondamentali della collettività ed a garantirne la difesa contro l'insorgere di eventi calamitosi; dall'altro, imposto di ricercare con immediatezza un assetto finanziario il più possibile stabile e razionale, con specifico riguardo alle risorse occorrenti per fronteggiare le emergenze e gli stati di calamità e quindi, in definitiva, necessarie per alimentare il Fondo nazionale della protezione civile, anche attraverso il reintegro del Fondo di riserva per le spese imprevedute di cui all'art. 28 della legge n. 196 del 2009", si legge nella relazione illustrativa del provvedimento che ha ricevuto nei giorni scorsi parere favorevole dalle regioni, ma subordinato all'accoglimento delle modifiche proposte, tra cui quella di non procedere attraverso la decretazione d'urgenza.

Il decreto legge varato governo conferma "l'intendimento di restituire alla funzione di Protezione civile la sua tradizionale connotazione, provvedendo ad assegnare allo stato di emergenza precisi ambiti temporali – di regola sessanta giorni, prorogabili per altri quaranta - compatibili con tale stato ed impedendo che l'oggetto della normativa di emergenza ricomprenda fattispecie non attinenti all'organizzazione ed allo svolgimento di servizi di soccorso ed assistenza" come nel caso dei Grandi eventi. Per il finanziamento del sistema si ricorrerà all'aumento di aliquota dell'accisa nazionale, che verrà affiancato "ad un mirato programma di riduzione della spesa delle Amministrazioni centrali". Al coordinamento della struttura provvede il Presidente del Consiglio dei Ministri, o per sua delega, il ministro dell'Interno, attraverso il Dipartimento della Protezione civile, operante nell'ambito della Presidenza del Consiglio. "Sulla scelta del Ministro dell'interno come organo delegato dal Presidente del Consiglio, ha evidentemente influito la constatazione che a questa figura era stata attribuita tale responsabilità dall'art. 5 del decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, ma mai formalmente recepita dall'art. 1 della legge 225/1992. Ciò anche perché era poi intervenuto il decreto legge 31 maggio 2005, n. 90, che all'art. 4 aveva soppresso i riferimenti a quel ministro, mantenendo esclusivamente in capo al Presidente del Consiglio dei ministri le competenze in materia di Protezione civile indicate dalle disposizioni della legge n. 225 del 1992. Attribuita al Dipartimento dei vigili del fuoco la gestione in proprio della flotta aerea antincendio. Su richiesta della Conferenza Unificata, al prefetto viene attribuito il compito di coordinare i servizi di emergenza a livello provinciale con gli interventi di competenza della Regione.

Il decreto prevede, inoltre, che verranno chiusi a scadenza gli stati di emergenza attualmente dichiarati nel nostro paese. "Si intende tuttavia mantener salvi gli effetti delle dichiarazioni di grandi eventi per gli interventi concernenti l'Expo 2015 di Milano e per quelli relativi al Forum delle famiglie. Sono inoltre disposte limitate deroghe alle gestioni commissariali, per un ulteriore periodo di sei mesi, per continuare la gestione operativa della contabilità speciale aperta al solo fine di consentire i pagamenti relativi ad attività concluse o in via di completamento, concernenti la realizzazione del Nuovo

***PROTEZIONE CIVILE, IL GOVERNO SCEGLIE LA STRADA DEL DECRETO-
LEGGE***

Auditorium Parco della musica e della cultura di Firenze e del Nuovo Palazzo del Cinema e dei congressi di Venezia, avvalendosi tuttavia per lo svolgimento di tali attività delle rispettive Amministrazioni comunali. E' infine consentito la rassegna di somme che consentono il pagamento per il completamento funzionale di interventi già programmati del ministero dell'Interno". (ilVelino/AGV)

() 30 Aprile 2012 12:14

Masso trancia braccio ad alpinista nel torinese

- Adnkronos Piemonte

Adnkronos

"Masso trancia braccio ad alpinista nel torinese"

Data: **07/05/2012**

Indietro

Masso trancia braccio ad alpinista nel torinese

ultimo aggiornamento: 07 maggio, ore 17:33

Torino - (Adnkronos) - Il soccorso alpino è riuscito a recuperare l'arto e ora l'uomo verrà sottoposto a un'operazione in cui i medici del Cto tenteranno di riattaccarglielo

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Torino, 7 mag. - (Adnkronos) - Un masso cadendo dal costone della montagna ha tranciato di netto l'avambraccio sinistro di un alpinista di circa 30 anni mentre stava arrampicando con un amico sul monte Plu, nelle Valli di Lanzo. A chiamare i soccorsi e' stato l'amico: il trentenne e' stato portato con l'elisoccorso del 118 all'ospedale Cto di Torino.

Il soccorso alpino e' riuscito a recuperare l'arto e ora l'uomo verra' sottoposto a un'operazione in cui i medici del Cto tenteranno di riattaccarglielo.

T6»

Tratto in salvo l'escursionista disperso da ieri sul monte Morrone in Abruzzo

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Tratto in salvo l'escursionista disperso da ieri sul monte Morrone in Abruzzo"

Data: **08/05/2012**

Indietro

Tratto in salvo l'escursionista disperso da ieri sul monte Morrone in Abruzzo

ultimo aggiornamento: 07 maggio, ore 21:30

L'Aquila, 7 mag. (Adnkronos) - Il sessantasettenne è stato ritrovato questa mattina in buone condizioni di salute. Le squadre a terra sono state supportate anche dagli elicotteri del Suem 118, della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco.

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

L'Aquila, 7 mag. (Adnkronos) - E' stato ritrovato questa mattina in buone condizioni di salute l'escursionista sessantasettenne di Pratola Peligna (L'Aquila), disperso da ieri pomeriggio sul Monte Morrone. L'allarme era stato dato dallo stesso escursionista che, ieri pomeriggio, ha chiamato il 118 dicendo di sentirsi poco bene e di essersi perso sul Monte Morrone.

I soccorritori del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, del Soccorso Alpino Guardia di Finanza hanno perlustrato con varie squadre entrambi i versanti del Monte Morrone, nonostante la fitta nebbia. Le squadre a terra sono state supportate anche dagli elicotteri del Suem 118, della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco.

Proprio la nebbia ha ieri impedito di rintracciare l'escursionista, ma le ricerche sono riprese poi stamattina. Il disperso e' stato avvistato e tratto in salvo: in buone condizioni e' stato trasferito all'ospedale di Sulmona per accertamenti.

T6»

Medici e infermieri più produttivi obiettivo ambulatori sempre aperti

Repubblica.it » Affari e Finanza » Medici e infermieri piu' produttivi obiettivo ambulatori sempre aperti

Affari e Finanza (La Repubblica)

""

Data: **07/05/2012**

[Indietro](#)

ultimo aggiornamento 07 Maggio 2012

PRIMO PIANO

Medici e infermieri più produttivi obiettivo ambulatori sempre aperti

Medici di famiglia al lavoro tutti i giorni, nuove competenze per gli infermieri. Al ministero si lavora a cambiamenti nell'attività delle professioni che si occupano di salute. E' già stato chiuso un primo accordo per tenere aperti gli ambulatori 12 ore al giorno. Si tratta di un'intesa che deve essere comunque ratificata in ogni Regione, cioè dai datori di lavoro dei medici di famiglia. La linea di Balduzzi è però chiara, ed è stata dettata dal ministro all'inizio dell'anno: «È arrivato il momento per una medicina di base 7 giorni su 7». L'idea, appoggiata dal principale sindacato della categoria, la Fimmg, è quella di fare un accordo con la guardia medica perché gli studi siano operativi 24 ore su 24. Si parte dal principio che queste nuove strutture vedano la partecipazione di un certo numero di dottori, che siano in grado di ricevere i cittadini tutti i giorni. In questo modo anche se i pazienti non trovano il proprio medico, vengono visitati da un suo collega che ha accesso ai loro dati sanitari attraverso i computer di studio. Lo stesso vale in caso di problemi notturni che non richiedono il pronto soccorso grazie alla guardia medica.

La nuova organizzazione potrebbe essere inserita nel "patto per la salute" con le Regioni che comunque, è bene ripeterlo, hanno l'ultima parola sul tema del rapporto di lavoro dei medici di famiglia. Sulla nuova organizzazione 7 giorni su 7 (per 12 o 24 ore va ancora stabilito) le amministrazioni sarebbero comunque tutte favorevoli.

Per quanto riguarda gli infermieri, l'idea è di dare sempre più peso a questi professionisti sanitari, senza però invadere le competenze del medico. E' stato definito un preaccordo che dovrebbe essere presentato alla Conferenza StatoRegioni in cui vengono indicate le aree sanitarie in cui queste figure sono destinate a diventare più importanti: il pronto soccorso, la chirurgia, la pediatria, le cure primarie sul territorio (ad esempio per malati cronici), le aree della salute mentale e delle dipendenze.

(c.z. m.b.)

Maltempo, danni irreversibili alla frutticoltura

- AgricolturaOnWeb - Dall'Italia e dal mondo

AgricolturaOnWeb

"*Maltempo, danni irreversibili alla frutticoltura*"

Data: **07/05/2012**

Indietro

Maltempo, danni irreversibili alla frutticoltura

Coldiretti: ad aprile caduto il 39% di pioggia in più. Evitato il rischio siccità, ma nelle campagne è allarme per grandine e smottamenti

Nel weekend la grandine si è abbattuta su alcune Regioni del nord Italia

Una nuova perturbazione con temporali e grandine ha colpito l'Italia nel weekend. L'ondata di **maltempo** è arrivata dopo che nel mese di aprile in Italia è caduto il 39% di pioggia in più rispetto alla media, con valori ancora più alti nel nord e nel Mezzogiorno. Un'anomalia rispetto alla media del periodo di riferimento 1970-2000, secondo le rilevazioni Isac-Cnr.

"La pioggia abbondante - sottolinea la Coldiretti - era attesa dopo un mese di marzo con precipitazioni dimezzate (-52%) ed un inverno asciutto (-23%) per evitare il rischio di siccità estivo che aveva allarmato soprattutto le regioni del nord, ma anche la Toscana e l'Umbria dove le precipitazioni continuano ad essere insufficienti".

Con l'arrivo della nuova perturbazione adesso però nelle campagne è allarme soprattutto per la **grandine** che ha accompagnato i temporali e causato danni irreversibili alle coltivazioni in campo in fase di crescita. Nelle zone interessate dal maltempo sono particolarmente concentrate le **coltivazioni di frutta** e sono state stese a protezione le reti antigrandine che tuttavia, precisa la Coldiretti, *"non ancora sufficientemente diffuse"*.

"La pioggia per essere utile deve cadere in modo costante e leggero - ricorda la Coldiretti - mentre i forti temporali, soprattutto se accompagnati da grandine, hanno provocato gravi danni alle colture primaverili". Inoltre, i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento. Una situazione che aumenta il **pericolo di frane e smottamenti** in un Paese come l'Italia dove - ricorda la Coldiretti - ci sono 5.581 comuni, il 70% del totale, a rischio idrogeologico, dei quali 1.700 sono a rischio frana e 1.285 a rischio di alluvione, mentre 2.596 sono a rischio per entrambe le calamità.

Fonte: Coldiretti

Maltempo: rovesci e temporali su centro-nord e Sardegna**Asca**

"Maltempo: rovesci e temporali su centro-nord e Sardegna"

Data: **08/05/2012**

Indietro

Maltempo: rovesci e temporali su centro-nord e Sardegna

05 Maggio 2012 - 16:25

(ASCA) - Roma, 5 mag - L'annunciato transito sul bacino del Mediterraneo centrale di una perturbazione atlantica determinera' dalla giornata di domani una fase di maltempo sulle nostre regioni centro-settentrionali, con fenomeni piu' frequenti sul nord-est, la Liguria e le regioni tirreniche.

Sulla base delle previsioni disponibili, infatti, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra quello diffuso ieri per Piemonte e Lombardia e che prevede dalle prime ore di domani l'estendersi di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, dapprima a tutte le regioni settentrionali e alla Sardegna e, progressivamente, ai settori occidentali delle regioni del centro Italia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuera' a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

com-dab/cam/ss

T6»

LAVORO E DIGNITA'**Comunicati.net***"LAVORO E DIGNITA'"*Data: **08/05/2012**

Indietro

Home » Istituzioni » Regioni » Calabria

LAVORO E DIGNITA' 07/mag/2012 22.35.59 INCURSORE

In questo comunicato si parla di:

criminalità e giustizia, lavoro - criminalità - sorvegliante, stipendio, sacrificio, professionalità, notizia, fondo

Anche questo mese gli stipendi sono stati pagati con estremo ritardo, questa storia deve finire .

I fondi destinati alla prevenzione del rischio idrogeologico devono essere spesi per attuare e concretizzare questa faticosa parola che tutti professano ma non applicano.

Avvisiamo gli amici sorveglianti che come federazione ci siamo attivati e annunciamo che a breve inizieranno ad arrivare belle notizie che contribuiranno ad avviare la fase di rilancio della sorveglianza idraulica, riconoscendo a questo servizio e quindi ad ufficiali , sorveglianti e digitalizzatori, quella professionalità che fino ad oggi è stata umiliata.. cari amici buon lavoro a tutti e ricordate che i sacrifici saranno riconosciuti e soprattutto ripagati.

Funerale unico per i cinque amici**Gazzettino, Il**

""

Data: **07/05/2012**

Indietro

Funerale

unico

per i cinque

amici

Lunedì 7 Maggio 2012,

PADOVA - Lutto cittadino, camera ardente nella sede della Protezione civile e, se ci sarà il consenso dei familiari, un unico funerale per le cinque vittime del pullman assassino che è uscito di strada sulla A13 nei pressi di Padova mentre portava 22 persone all'adunata nazionale dei carabinieri di Jesolo (Venezia). Lo ha annunciato ieri a Padova, al termine della visita di alcuni dei feriti, Antonio Terra (foto in alto) sindaco facente funzioni ad Aprilia città da cui era partita la comitiva e dove risiedevano tutte le vittime. Una scelta, quella della sede della Protezione civile come luogo per ospitare le salme e quella della messa collettiva, dettata dal fatto che la locale associazione dell'Arma era un autentico punto di riferimento per la collettività ma anche perché aveva trasmesso il senso «dell'unica grande famiglia», ha detto Terra a tutti i concittadini.

Quello che è accaduto, ha aggiunto, «è una tragedia enorme anche perché ci conosciamo quasi tutti. Pochi giorni fa, il 25 aprile, abbiamo festeggiato insieme il 76esimo anniversario della fondazione della nostra cittadina, e c'erano com'è naturale, tutti i volontari dell'associazione carabinieri».

T6»

Terremoto e maremoto a Messina: esercitazione ProCiv

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto e maremoto a Messina: esercitazione ProCiv"

Data: **07/05/2012**

Indietro

Terremoto e maremoto a Messina: esercitazione ProCiv

La terza edizione della "Settimana di Esercitazione di Protezione Civile", che si terrà da oggi a sabato a Messina, verterà sulla possibilità di un forte terremoto seguito da maremoto. L'obiettivo di tale esercitazione è quello di testare la preparazione e la capacità di gestire l'emergenza di quanti sarebbero gli "addetti ai lavori"

Lunedì 7 Maggio 2012 - Dal territorio -

Terremoto e maremoto a Messina. Crollate oltre quattromila abitazioni, inagibili più di 31 mila edifici, più di 2.300 persone decedute, oltre 7.000 feriti e quasi 70 mila i senza tetto.

E' questo lo scenario dell'esercitazione di Protezione Civile, che si svolgerà da oggi a sabato 12 maggio nell'ambito dell'evento "Settimana di Esercitazione di Protezione Civile", e che vedrà le conseguenze che un sisma di grado 6 sulla Scala Richter, seguito da un'onda di maremoto, potrebbe determinare nella città dello Stretto.

Di fronte a questa emergenza quale sarebbe la reazione dei cittadini? E quale sarebbe la capacità di gestione da parte degli "addetti ai lavori"? Sono queste alcune delle domande a cui si proverà a dare risposta al termine dell'evento in un incontro finale al Palacultura.

Per quanto riguarda l'esercitazione in sé, nella fase immediatamente successiva al sisma e al maremoto, il Dipartimento della Protezione Civile effettuerà le prime valutazioni dei danni in base alle notizie fornite dall'I.N.G.V. con l'ausilio dell'Ufficio Servizio Sismico Nazionale.

Nelle prime ore dell'emergenza la risposta verrà organizzata dalle Autorità locali di Protezione Civile (Sindaco) e dal Prefetto con il concorso della Provincia Regionale di Messina e della Regione Sicilia - Dipartimento Regionale di Protezione Civile attraverso l'utilizzo delle strutture operative presenti sul territorio.

Successivamente, la direzione ed il coordinamento saranno assunte dal Dipartimento della Protezione Civile attraverso la dichiarazione dello Stato di Emergenza.

Lo scopo dell'esercitazione, si legge sul sito del Comune di Messina, è quello di determinare e di verificare, attraverso l'omogeneizzazione di procedure e linguaggi, l'impiego coordinato delle singole componenti e strutture operative.

Nelle attivazioni previste dall'esercitazione si terrà conto della vulnerabilità degli edifici, delle infrastrutture e delle reti di erogazione dei servizi essenziali.

Le città di Messina e Reggio Calabria videro più di un secolo fa, nel 1908, uno scenario come quello che viene oggi ipotizzato nell'esercitazione di Protezione Civile. Il tutto avvenne nella notte tra il 28 e il 29 del 1908: un fortissimo terremoto, calcolato al decimo grado della scala Mercalli, scosse la terra e distrusse centinaia di abitazioni sia a Messina che a Reggio Calabria. A questo evento fece seguito il ritiro delle acque con successivo maremoto, calcolato in circa 10 metri di onda, che si abbatté sulle città aumentando il numero di vittime e di devastazione.

A Messina, quasi totalmente distrutta, si registrarono circa 80.000 morti, su una popolazione di circa 140.000 abitanti, mentre a Reggio Calabria le persone che persero la vita furono su per giù 15.000 su circa 45.000 abitanti.

Un disastro che segnò pesantemente la storia delle due città, e relativamente al quale è bene che le autorità competenti siano preparate ad agire.

L'iniziativa "Settimana di Esercitazione di Protezione Civile" è giunta alla sua terza edizione e considererà l'intero territorio comunale: le attività operative di simulazione saranno distribuite nelle sei circoscrizioni, con particolare attenzione alla zona di Capo Peloro e quindi interesserà l'Area Sud, San Filippo, Gazzi, Centro, Annunziata e Peloro.

Terremoto e maremoto a Messina: esercitazione ProCiv

Qui il link al file PDF del Comune di Messina con il programma giorno per giorno dell'esercitazione.

Redazione/sm

T6»

Varese: sinergia ProCiv e GdF per la sicurezza idrogeologica

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Varese: sinergia ProCiv e GdF per la sicurezza idrogeologica"

Data: **07/05/2012**

Indietro

Varese: sinergia ProCiv e GdF per la sicurezza idrogeologica

Professionalità differenti, Protezione civile e Guardia di Finanza della provincia di Varese, ottimizzano le risorse e stipulano un accordo per il monitoraggio aereo del territorio finalizzato alla prevenzione del rischio idrogeologico e alla tutela della sicurezza ambientale

Lunedì 7 Maggio 2012 - Dal territorio -

La Protezione civile della Provincia di Varese e la Guardia di Finanza effettueranno operazioni congiunte di monitoraggio e controllo aree al fine di garantire la sicurezza idrogeologica e ambientale.

L'accordo sottoscritto da Provincia e Gdf e presentato il 3 maggio scorso, è già operativo e gli addetti stanno già lavorando alla stesura di un calendario dei voli.

"L'attività - spiega la Provincia di Varese in una nota - prevede l'utilizzo di elicotteri HH 412 e NH 500 con un equipaggio composto da uomini della Guardia di Finanza e i Disaster manager della Protezione civile della Provincia di Varese, che metteranno a disposizione gli strumenti tecnici per le riprese video fotografiche".

"Abbiamo elicotteri moderni e che ci consentono di svolgere costantemente attività di monitoraggio e controllo sia sul territorio provinciale sia sull'arco alpino e in zone costiere qualora necessario. - ha dichiarato Antonio Maggio, Comandante sezione Area di Venegono Superiore Guardia di finanza - Poter effettuare questo tipo di sorvoli e con apparecchiatura adeguate ci consentirà di avere una vista privilegiata al fine di "fotografare" al meglio i rischi idrogeologici e ambientali".

"Con la sottoscrizione di questo accordo - ha affermato Massimiliano Carioni, Assessore Sicurezza e Protezione civile Provincia di Varese - firmiamo una bella pagina di collaborazione tra istituzioni ed enti. Questa è la dimostrazione che anche realtà operative in differenti ambiti, possono avere obiettivi condivisi e la capacità progettuali di renderli concreti".

red/pc

fonte: uff. stampa Provincia di Varese

Ceneri vulcaniche in Messico, distribuite mascherine

- Esteri - Esteri - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Ceneri vulcaniche in Messico, distribuite mascherine"

Data: **07/05/2012**

[Indietro](#)

Ceneri vulcaniche in Messico, distribuite mascherine

L'attività del vulcano Popocatepetl, a circa 70 chilometri da Città del Messico, ha imposto alle autorità messicane di diramare un'allerta per possibile evacuazione di una parte della capitale in caso di pioggia di ceneri vulcaniche

Lunedì 7 Maggio 2012 - Esteri -

Il vulcano messicano Popocatepetl ha fatto registrare nei giorni scorsi nuove esplosioni di ceneri, gas e frammenti incandescenti.

Il Popocatepetl è il secondo vulcano più grande del paese, alto 5.452 metri, e si trova ad una settantina di chilometri dalla capitale, Città del Messico.

Nella zona circostante il vulcano è stata diramata una allerta gialla di fase tre che indica alla popolazione di tenersi pronta ad un'eventuale evacuazione. Le autorità hanno già avviato la distribuzione di 483 mila mascherine per la bocca, praticata da 222 incaricati della protezione civile locale, nella parte est della grande capitale messicana, che in totale conta 8 milioni di persone. A ciò si aggiunge la divulgazione di misure preventive che la popolazione deve adottare in caso arrivi in città una pioggia di ceneri vulcaniche.

Le misure preventive sono rivolte soprattutto a bambini, anziani, e alle persone che già soffrono di malattie polmonari, le più vulnerabili in caso di caduta di ceneri. Inoltre 32 ospedali e oltre 220 centri di salute pubblica sono preparati ad eventuali emergenze.

Le autorità invitano la popolazione a mantenere la calma, ma allo stesso tempo comunicano l'importanza di tenersi informati rispetto all'attività vulcanica e alla direzioni dei venti per essere preparati nel caso dell'arrivo delle ceneri vulcaniche.

Redazione/sm

24 milioni scomparsi. Dove sono finiti?

IL MANIFESTO 2012.05.06 -

Manifesto, II

"24 milioni scomparsi. Dove sono finiti?"

Data: **07/05/2012**

[Indietro](#)

LO STATO

24 milioni scomparsi. Dove sono finiti?

BREVE**BREVE**

Anche lo Stato è fra i destinatari dell'otto per mille: nel 2011 è stato indicato dal 10% dei contribuenti che gli hanno assegnato 145 milioni di euro da impiegare, secondo la legge, per «calamità naturali», «fame del mondo», «assistenza ai rifugiati» e «conservazione dei beni culturali». Una norma violata sistematicamente: negli ultimi anni i soldi sono stati usati anche per le guerre in Afghanistan e Iraq. Inoltre almeno un terzo dei fondi è andato alla Chiesa cattolica per il restauro degli immobili, nonostante nel rendiconto della Cei dell'otto per mille ci sia la voce «tutela beni culturali ecclesiastici». Una distorsione che il governo Monti sembrerebbe avere in parte corretto: bocciati i progetti delle associazioni e degli enti ecclesiastici, 64 milioni di euro sono stati destinati alla Protezione civile e 57 milioni all'edilizia carceraria e «per il miglioramento delle condizioni di vita nelle prigioni». Mancano all'appello 24 milioni, già spesi dal precedente governo Berlusconi. E nemmeno Palazzo Chigi sa come.

[[stampa](#)]

Ricostruzione e lavoro In sette sfidano Cialente

IL MANIFESTO 2012.05.06 -

Manifesto, II*"Ricostruzione e lavoro In sette sfidano Cialente"*Data: **07/05/2012**

Indietro

L'AQUILA

Ricostruzione e lavoro In sette sfidano Cialente

ARTICOLO - Eleonora Martini

ARTICOLO - Eleonora Martini

L'avversario più temibile per il sindaco uscente, De Matteis, ricompatta una destra allo sbando

Arriva stremata, L'Aquila, all'appuntamento elettorale. Dopo tre anni d'inferno dal terremoto, vissuti pericolosamente all'ombra della speculazione partitica, l'astensionismo e l'antipolitica sarebbero più che mai una prospettiva seducente. Se non fosse che i 61 mila elettori chiamati a districarsi nel bailamme degli otto candidati sindaci, dei 700 aspiranti consiglieri e delle 22 liste elettorali, hanno un bisogno disperato di risposte concrete. In ballo ci sono i due miliardi di euro da gestire per la ricostruzione di una città fantasma e che fu tra le più belle d'Italia.

«Il più grande cantiere dopo ju big bang», irride un video-clip che spopola in rete creato da un gruppo rap satirico aquilano parafrasando le promesse berlusconiane. Doveva essere il più grande cantiere d'Europa, ma ancora oggi spesso «l'unico rumore che si sente è il silenzio». A rischio si sono le vite di un aquilano su due che ancora non è rientrato nella propria casa e di quelli che dopo una lunghissima deportazione sono tornati in una città sconosciuta, più simile alle peggiori periferie romane che al gioiello incastonato tra le montagne che era. Sul piatto della bilancia pesano le centinaia di piccole imprese e negozi scomparsi, il polo tecnologico che vent'anni fa impegnava 5 mila lavoratori praticamente annientato, il centro d'eccellenza universitario costantemente sul filo del rasoio. Lavoro zero, con una sola eccezione: il polo farmaceutico (Sanofi-Aventis, Dompé e Menarini) ancora in buona salute.

In questo contesto si è svolta, senza brio, la campagna elettorale degli otto candidati, a cominciare dal sindaco uscente Massimo Cialente (Pd, Fds, Sel, Pdc, Api) e dallo sfidante più pericoloso, Giorgio De Matteis, vicepresidente del consiglio regionale, appoggiato da Mpa, Udc, Udeur, da un po' di fuoriusciti del Pdl, dalla lista «Prospettiva 2022» di Casa Pound e perfino da un drappello di Verdi che in Regione stanno nella «Sinistra Unita». Ma soprattutto De Matteis conta sull'appoggio della curia. Cialente (comizio conclusivo con Bersani e Vecchioni, e uno con Paolo Ferrero, per ironia della sorte nel giorno della Festa del cioccolato) punta alla vittoria immediata, al primo turno. Ma De Matteis (chiusura con Cesa) è convinto di aver ricompattato attorno a sé l'elettorato di un centrodestra talmente frammentato da rinunciare alle primarie e appoggiare un battitore libero come Pierluigi Properzi, docente di urbanistica, a cui non crede più di tanto (malgrado la presenza di Alfano, in chiusura). Più marginali i ruoli giocati dal candidato dell'Idv, Angelo Mancini (immancabile lo struscio in piazza di Di Pietro), da quello dei movimenti cittadini, Ettore Di Cesare (che ha chiuso con un dibattito con Vezio De Lucia), dal medico Vincenzo Vittorini, appoggiato dalle associazioni dei familiari delle vittime del terremoto, dal candidato Fli, Enrico Verini, e dall'unica candidata donna, Enza Blundo, del Movimento 5 stelle.

Immancabile pure Beppe Grillo, con un comizio a Piazza Duomo che tutto è stato tranne un bagno di folla.

[stampa]

Raffaele Cesarano Jesolo. Dovevano arrivare in massa a Jesolo per festeggiare i Carabinieri e in...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **07/05/2012**

Indietro

07/05/2012

Chiudi

Raffaele Cesarano Jesolo. Dovevano arrivare in massa a Jesolo per festeggiare i Carabinieri e invece, superando ogni attesa, sono giunti in 80 mila per rendere omaggio, però, ai loro amici di Aprilia morti ieri in un incidente stradale. Il 22esimo raduno nazionale dei Carabinieri - dopo che sabato il pullman che portava 22 persone è uscito di strada vicino a Padova provocando cinque morti e 18 feriti - è stato annullato e ieri l'appuntamento è stato, sotto una pioggia finissima ed insistente, in un silenzio attonito davanti ad un altare da campo in una piazza cittadina, una messa di suffragio. «Un evento di festa, di valori non negoziabili è diventato un momento di dolore, di lutto, di pianto». Così nell'omelia monsignor Corrado Borlenghi, cappellano militare del Comando generale dei Carabinieri, ha ricordato le due donne e i tre uomini vittime dell'incidente. Monsignor Borlenghi, con l'aiuto del cappellano militare del Veneto Tombolan, ha sottolineato che è per la tragedia che si è abbattuta sulle cinque famiglie di Aprilia che si è svolta la «celebrazione di speranza, una celebrazione che ci fa essere certi che quelli che ci hanno preceduto sono nelle mani di Dio». Ricordando le vittime legate tutte all'Arma (uno di loro, Roberto Arioli, era il presidente dell'associazione carabinieri in congedo di Aprilia), il cappellano ha tenuto ad evidenziare che l'Arma dei Carabinieri «è una grande famiglia, che nel momento di prova fa stringere uno accanto all'altro come fanno i passeri quando fa freddo, sui rami, quando c'è neve. Come i passeri noi ci stringiamo e continuano a sperare». Parole che sono state ascoltate dagli 80 mila presenti in un silenzio profondo e condivise, tra gli altri, dal comandante generale dell'Arma, Leonardo Galitelli, dal presidente del Consiglio regionale del Veneto Clodovaldo Ruffato, dal sindaco di Jesolo, Francesco Calzavara, attorniato dai cittadini e da altri vertici civili e militari giunti stamani da altre Regioni. Il picchetto d'onore dei Carabinieri e l'intonazione del silenzio hanno chiuso il rito religioso, accompagnato da un lungo, unico e spontaneo applauso. «È l'unico applauso che ci sarà in tutta la giornata» ha ricordato lo speaker prima che iniziasse la sfilata dei labari, listati a lutto, delle sezioni delle associazioni dei carabinieri in congedo e in servizio di tutte le Regioni italiane e delle rappresentanze estere. Lutto cittadino, camera ardente nella sede della Protezione civile e, se ci sarà il consenso dei familiari, un unico funerale per le cinque vittime del pullman assassino che sabato è uscito di strada sulla A13 nei pressi di Padova mentre portava 22 persone all'adunata nazionale dei carabinieri di Jesolo (Venezia). Lo ha annunciato, ieri a Padova, al termine della visita di alcuni dei feriti, Antonio Terra sindaco facente funzioni ad Aprilia città da cui era partita la comitiva e dove risiedevano tutte le vittime. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

ivreachecorre colora il centro storico tra turismo e salute

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **08/05/2012**

Indietro

- *Sport*

Ivreachecorre colora il centro storico tra turismo e salute

Hanno partecipato in 750 persone, il 25% in più del 2011. In pista anche assessori, bambini e diversamente abili. IVREA «Un fiume di persone. Un fiume colorato che da piazza Ottinetti si è rovesciato in via Palestro e ha tradotto le vie del centro in un estemporaneo e articolato alveo di cinque chilometri lungo il quale, in poco più di un quarto d'ora, ha raggiunto nuovamente la fonte». L'immagine efficace è di Paolo Spagnoli, con Andrea Mazzola e Roberto Conforti organizzatore di Ivreachecorre 2.0, la manifestazione podistica che ieri mattina ha reso la città più vivace e frizzante. «Vi hanno preso parte oltre 750 partecipanti, il 25% abbondante in più rispetto alla scorsa edizione: un'adesione corale davvero strepitosa», commenta Spagnoli. In tanti si erano già iscritti giorni fa, con un picco nella giornata di sabato, al gazebo allestito a Porta Vercelli, ma ciò che ci ha sorpreso è stata la moltitudine di runners che ha preso simpaticamente d'assedio il banco delle iscrizioni in piazza Ottinetti fino a poco prima della partenza: un segno importante che ci ha fatto comprendere come il messaggio che la nostra iniziativa voleva trasmettere fosse stato perfettamente recepito da tutti». In piazza Ottinetti è sceso tutto il mondo, sportivi, atleti, non sportivi-volenterosi, mamme, papà, bambini, nonni, fidanzati: chi ha corso più o meno velocemente, chi ha camminato, tutti animati dall'idea di esserci e condividere l'esperienza sportiva che voleva essere un invito a riappropriarsi di nuovi ritmi, nuove abitudini più salutari e di un approccio più corretto e volto al benessere e alla cura della propria persona in termini di prevenzione. Alla corsa sono intervenute, aprendo la manifestazione, anche persone disabili, accompagnate dai ragazzi del corso di laurea in Infermieristica, che già da tempo avevano garantito la propria disponibilità ad accompagnare nella corsa tutte le persone più fragili o in difficoltà. Non sono mancati l'assessore allo Sport, Matteo Olivetti, quello alle politiche sociali, Paolo Dallan, e l'assessore al Commercio Elisabetta Ballurio, accompagnata dalle figlie. Una festa per tutti a cui ha dato un contributo il corso di laurea in Infermieristica che ha visto i coordinatori, Diego Targhetta Dur ed Elvira Signaroldi, prendere parte alla corsa insieme alla maggior parte degli studenti (in tutto oltre 160) alcuni dei quali posizionati lungo il percorso, per ogni evenienza, insieme agli uomini della Protezione civile, e alla postazione informativa allestita in piazza Ottinetti. «È stato bello questo immergerci nella città, condividendo valori, festa e suggestioni», spiega Targhetta Dur. «Tutti insieme abbiamo corso verso la salute. L'auspicio è di tornare anche il prossimo anno e di creare altre sinergie come quella instaurata con Ivreachecorre, magari con l'associazione Lettera 22». Un numero così significativo di presenze non può dunque che tradursi nella garanzia di tante future edizioni di Ivreachecorre ancora più ricche e condivise. Franco Farnè

©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY E I VIDEO www.lasentinella.it
T6»

Volata finale al Senato per la golden share statale

Volata finale al Senato per la golden - Volata finale per il decreto legge che - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **07/05/2012**

Indietro

7 maggio 2012

Volata finale al Senato per la golden share statale
di Antonello Cherchi

Volata finale per il decreto legge che riforma, in nome della concorrenza, la golden share dello Stato sulle società che operano in settori strategici e di interesse nazionale, come la difesa e la sicurezza del Paese. Il provvedimento, indotto dalla decisione della Commissione Ue di deferire l'Italia alla Corte di giustizia europea, scade lunedì prossimo. Il Senato deve, dunque, chiudere la partita in settimana, pena la decadenza del decreto, già approvato dalla Camera a inizio aprile.

Per un decreto legge che si prepara a lasciare il Parlamento - la discussione in aula a Palazzo Madama è calendarizzata per mercoledì - altri due provvedimenti di urgenza che arrivano: è, infatti, atteso lo sbarco dei testi approvati dal Consiglio dei ministri il 30 aprile e che riguardano la previsione della figura di un commissario straordinario che sovrintenda alla spending review, figura individuata in Enrico Bondi, e la riforma della protezione civile.

L'agenda delle Camere non sarà, comunque, indifferente al risultato che uscirà dalle urne delle elezioni amministrative che tra domenica e oggi hanno coinvolto oltre 900 comuni. Tant'è che la settimana scorsa è stato deciso di rinviare a dopo le votazioni - seppure per apparenti motivi tecnico-normativi, di armonizzazione con le attuali disposizioni - la presentazione del testo che rivede il finanziamento pubblico ai partiti. Sul piatto c'è, in realtà, il destino dell'ultima tranche della legislatura, da versare entro luglio: pagarla per intero o dimezzarla?

A risentire degli esiti del voto saranno, però, anche gli equilibri politici generali, sia tra i partiti sia tra questi e il Governo. E si capirà meglio la sorte di disegni di legge finora ostaggio di un tira e molla, come quello sulla corruzione, che ora sosta presso la commissione Giustizia della Camera. E sempre a Montecitorio arriva questa settimana il decreto legge sulle commissioni bancarie - oggetto la scorsa settimana del l'emendamento sulle pensioni dei manager pubblici - che scade il 23 maggio. Mentre al Senato, oltre al tour de force sul provvedimento relativo alla golden share statale, in commissione Affari costituzionali ci si concentrerà sul disegno di legge costituzionale di revisione del Parlamento (che prevede, tra l'altro, il taglio di 122 deputati e 61 senatori) e in commissione Lavoro sull'altro tema incandescente della riforma del mercato del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7 maggio 2012

Strage in un locale a causa di un incendio**Tempo, Il**

""

Data: **07/05/2012**

Indietro

Strage in un locale a causa di un incendio

07-05-2012

Corea del Sud BUSAN Fiamme e fumo hanno scatenato l'inferno in un locale notturno a Busan, in Corea del Sud, dove la gente, fra cui molti lavoratori immigrati, si godeva un sabato notte fra discoteca e karaoke: almeno 9 i morti, 7 uomini e 2 donne, e 25 feriti. Le fiamme sono scoppiate in un locale al terzo piano di un edificio di sei: testimoni hanno raccontato di aver udito un boato e subito dopo nel club sono divampate le fiamme. In quel momento era in corso una festa alla quale partecipavano anche lavoratori dello Sri Lanka, tre dei quali sono morti nell'incendio.

In 80.000 alla Messa per le vittime di Aprilia**Tempo, Il**

""

Data: **07/05/2012**

Indietro

In 80.000 alla Messa per le vittime di Aprilia

07-05-2012

L'incidente sulla A13 PADOVA «Per noi questa associazione è la spina dorsale del volontariato e della protezione civile: proprio l'anno scorso abbiamo conferito la cittadinanza onoraria all'Arma dei Carabinieri. Anche per questo quanto è successo per noi è particolarmente doloroso». Lo ha detto il sindaco di Aprilia, Terra, a Padova dove è giunto con alcuni familiari dei feriti dell'incidente di sabato sulla A13 in cui hanno perso la vita cinque persone. Cinque feriti sono stati dimessi, gli altri sono stabili. In 80.000 hanno partecipato alla Messa a Jesolo dove doveva tenersi il raduno dell'Arma.

"DIGNITÀ! NOVE SCRITTORI PER MEDICI SENZA FRONTIERE" AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO

Comunicato Stampa:

WindPress.it**"DIGNITÀ! NOVE SCRITTORI PER MEDICI SENZA FRONTIERE" AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO**Data: **07/05/2012**

Indietro

05/Jul/2012

"DIGNITÀ! NOVE SCRITTORI PER MEDICI SENZA FRONTIERE" AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO

FONTE : MEDICI SENZA FRONTIERE ONLUS

ARGOMENTO : ESTERI,CRONACA/COSTUME,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : MEDICI SENZA FRONTIERE - ONLUS

REFERENTE UFFICIO STAMPA : Andrea Pontiroli TEL. 064486921 - ufficiostampa@msf.it

Torino - L'organizzazione medico-umanitaria Medici Senza Frontiere (MSF) sarà presente al Salone Internazionale del Libro di Torino in programma dal 10 al 14 maggio 2012 per presentare il libro "Dignità! Nove scrittori per Medici Senza Frontiere" (Feltrinelli Editore) insieme allo scrittore Paolo Giordano e alle scrittrici Eliane Brum e Esmahan Aykol. La pubblicazione raccoglie i contributi di prestigiosi autori che hanno viaggiato in alcuni dei contesti in cui è presente MSF: Alicia Gímenez Bartlett, Mario Vargas Llosa, Paolo Giordano, Tishani Doshi, Catherine Dunne, Esmahan Aykol, Eliane Brum, James Levine, Wilfried N'Sondé. Dalla Repubblica Democratica del Congo al Sudafrica, dalla Grecia al Malawi, dalla Bolivia all'India, dal Bangladesh al Burundi, i nove scrittori testimoniano attraverso racconti e reportage di viaggio, la realtà di alcune aree in cui MSF opera, all'interno di crisi umanitarie spesso dimenticate o inaccessibili. Storie, spesso romanzate e non sempre a lieto fine, ma che per la prima volta rendono loro la propria dignità. "Speriamo che attraverso questo libro, realizzato in occasione del 40° anno di vita di MSF, storie imprigionate dalle emergenze umanitarie, dalla povertà, dall'ingiustizia, dalla mancanza di accesso alle cure, possano uscire da quel cono d'ombra in cui troppo spesso vengono rinchiusi dalla nostra indifferenza", spiega Kostas Moschochoritis, direttore generale di MSF Italia. "Un ringraziamento particolare va agli scrittori e a Feltrinelli Editore che hanno reso possibile la realizzazione di questo importante progetto a tre anni da "Mondi al limite", nel quale erano stati coinvolti nove importanti scrittori italiani fra cui Paolo Giordano". "Dignità! Nove scrittori per Medici Senza Frontiere" è disponibile in tutte le librerie. Parte del ricavato andrà a sostegno dei progetti di Medici Senza Frontiere. PAOLO GIORDANO Con La solitudine dei numeri primi, suo primo romanzo (Mondadori, 2008), ha vinto il premio Strega e il Campiello Opera Prima. Nel 2010 è uscito nelle sale italiane il film tratto dal romanzo, in concorso alla 67ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Nel 2008 ha contribuito al libro di Medici Senza Frontiere "Mondi al limite" (Feltrinelli) con il racconto "Mundele", frutto della sua visita in Congo nei progetti di MSF. ELIANE BRUM È una giornalista e scrittrice brasiliana. Con il suo reportage "A vida que ninguem ve" (Arquipelago) ha vinto nel 2007 il più importante riconoscimento letterario brasiliano, il premio Jabuti. È inviata della rivista "Época" e vive a San Paolo. Collabora con la rivista "Internazionale". Il suo primo romanzo "Uma Duas" è stato pubblicato nel 2011 dalla casa editrice brasiliana Leya. ESMAHAN AYKOL, nata a Edirne (Turchia) vive tra Berlino e Istanbul. Durante gli studi universitari in giurisprudenza ha lavorato come giornalista per radio e giornali turchi. Oggi, dopo una parentesi come barista, si dedica completamente alla scrittura. Hotel Bosforo è il primo romanzo della serie con protagonista Kati Hirschel. Protagonista presente anche nell'ultimo libro uscito nel 2011: Appartamento a Istanbul (Sellerio). I contributi degli scrittori in "Dignità!": Paolo Giordano, Phool gobi vuol dire cavolfiore (Bangladesh) Catherine Dunne, Cape Town-Johannesburg (Sud Africa) Alicia Giménez-Bartlett, La proposta (Grecia) James A. Levine, Makass (Repubblica Democratica del Congo) Eliane Brum, Dove abitano i vampiri (Bolivia) Esmahan Aykol, My Life as a Bag (Malawi) Tishani Doshi, Un paese di nome Mon (India) Wilfried N'Sondé, Le alture del Tanganica (Burundi)

***"DIGNITÀ! NOVE SCRITTORI PER MEDICI SENZA FRONTIERE" AL SALON
E DEL LIBRO DI TORINO***

Mario Vargas Llosa, Viaggio nel cuore di tenebra (Repubblica Democratica del Congo)

GESIP: LOMBARDO, PREMIER MONTI FIRMA ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE

| marketpress notizie

marketpress.info

"GESIP: LOMBARDO, PREMIER MONTI FIRMA ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE"

Data: **08/05/2012**

Indietro

Martedì 08 Maggio 2012

GESIP: LOMBARDO, PREMIER MONTI FIRMA ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE

Palermo, 8 maggio 2012 - "Il primo ministro Mario Monti ha firmato il 4 maggio a Roma il rinnovo dell'ordinanza di protezione civile che consentirà la riattivazione per due mesi della Gesip". Lo dice il presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo. "E' un passaggio tanto atteso dai lavoratori - spiega Lombardo - perche' le risorse sbloccate per i prossimi due mesi, consentiranno di avviare i percorsi di rilancio dell'azienda partecipata dal Comune, che dovrà predisporre entro il prossimo 26 maggio 2012 il piano analitico per l'attuazione delle linee Guida, ed il piano di azione per la razionalizzazione dei servizi essenziali e strumentali". "Con questo intervento - conclude Lombardo - e' possibile immaginare il superamento della situazione emergenziale e si inizia a profilare quel percorso virtuoso che consentirà di investire per la professionalizzazione e la riqualificazione dei lavoratori della Gesip".

<<BACK

GRANDE PROGETTO STATALE 268, REGIONE CAMPANIA ED ANAS FIRMANO PROTOCOLLO D'INTESA

| marketpress notizie

marketpress.info

"GRANDE PROGETTO STATALE 268, REGIONE CAMPANIA ED ANAS FIRMANO PROTOCOLLO D'INTESA"

Data: **08/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 08 Maggio 2012

GRANDE PROGETTO STATALE 268, REGIONE CAMPANIA ED ANAS FIRMANO PROTOCOLLO D'INTESA

Napoli, 8 maggio 2012 - Il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro e l'amministratore unico di Anas Pietro Ciucci hanno firmato il 4 maggio a palazzo Santa Lucia il protocollo d'intesa per l'avvio dei lavori di costruzione del terzo tronco, compreso lo svincolo di Angri, della Strada Statale 268 del Vesuvio. Erano presenti gli assessori regionali alla Viabilità Sergio Vetrella e ai Lavori pubblici Edoardo Cosenza, e il presidente della Provincia di Salerno Edmondo Cirielli. L'accordo odierno è finalizzato ad intensificare la collaborazione tra Regione ed Anas per coordinare le azioni necessarie al completamento del Grande Progetto. Il Grande Progetto della strada statale 268, approvato dalla Commissione Europea, prevede la realizzazione di opere di confluenza della statale sulla autostrada A3 Napoli/pompei/salerno e di due bretelle di collegamento con la viabilità ordinaria nei territori di Scafati, Angri e Sant'antonio Abate, tra le province di Salerno e Napoli. A seguito della sottoscrizione del protocollo, l'Anas si occuperà della realizzazione dell'intervento in qualità di stazione appaltante, mentre la Regione Campania assicurerà fondi necessari per un importo pari a circa 56,8 milioni di euro. Sulla base dell'intesa odierna, verrà successivamente stipulata una Convenzione che regolerà l'utilizzo dei fondi. "Realizziamo - ha detto il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro - un intervento strategico che ha una funzione essenziale per la mobilità sul territorio. "E' un'opera attesa da anni, che abbiamo voluto qualificare come Grande Progetto per l'importanza che riveste per le province di Napoli e di Salerno. Nelle prossime settimane lavoreremo intensamente con Anas per accelerare al massimo le procedure e avviare i lavori", ha concluso il presidente. "Con questo accordo - ha detto l'amministratore unico di Anas Pietro Ciucci - sarà possibile dare concreto avvio alle opere conclusive per la realizzazione dell'intero tracciato della strada statale 268 "del Vesuvio", che permetterà di garantire l'accessibilità diretta tra le aree vesuviane e la rete stradale principale. La percorribilità dell'intera infrastruttura farà da volano per lo sviluppo economico e sociale delle aree del nocerino-sarnese. Importantissimo è l'aspetto legato alla protezione civile in quanto la realizzazione delle opere relative alla strada statale 268 permetterà il completamento di una delle principali vie di fuga previste per l'emergenza Vesuvio. Con la firma di questo Protocollo si rinnova la preziosa e costante collaborazione tra l'Anas e la Regione Campania. Un rapporto basato sul dialogo, a volte anche serrato ma mai prevaricante, che nasce dalla convinzione che solo grazie al confronto con il territorio si possa andare incontro alle reali necessità della collettività", ha concluso Ciucci. "Ringrazio - ha aggiunto il presidente della Provincia di Salerno Edmondo Cirielli - il presidente Caldoro per aver sbloccato i finanziamenti. Aspettavamo da 20 anni questo intervento, di particolare importanza soprattutto per l'area nord della provincia di Salerno, a partire da Angri e Scafati. E' un'opera fondamentale per migliorare la sicurezza, la viabilità, la qualità della vita e la sostenibilità ambientale del nostro territorio."

[<<BACK](#)